

Bilancio

al 31 dicembre 2012

Assemblea del 30 aprile 2013

Sede in Via Giovanni Giolitti 34 - 00185 ROMA

Capitale sociale Euro 3.954.000 i.v.

Codice Fiscale 8102000022

Reg.Imp. 8102000022

Rea RM - 1356785

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2012

Valori espressi in EURO (unità)

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione in carica fino al 29.12.2012

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Elio Giacomo Castaldini
Consigliere	Andrea Bottino
Consigliere	Eugenio Benvenuto
Consigliere	Filippo Salomone
Consigliere	Giacomo de Marini
Consigliere indipendente	Mario Maienza
Consigliere indipendente	Stefano Lunardi

Consiglio di Amministrazione nominato il 29.12.2012 in carica fino al Bilancio 2014

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Stefano Pighini
Amministratore Delegato e Vice Presidente	Luigi Capello
Consigliere indipendente	Laura Pierallini
Consigliere indipendente	Livia Amidani
Consigliere	Marina Lilli
Consigliere	Paolo Cellini
Consigliere	Roberto Magnifico

Collegio Sindacale in carica fino al 30 aprile 2013

Carica	Nome e Cognome
Presidente	Ernesto Podestà
Sindaco Effettivo	Pietro Pongiglione
Sindaco effettivo	Ugo Brunoni

Società di revisione in carica fino al 30 aprile 2013

Mazars Spa

Dirigente preposto

Stefano Ricci fino al 17.07.2012

Piero Antonio Capitini dal 19.07.2012 al 29.12.2012

Francesca Bartoli dal 29.12.2012

1 Introduzione

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2012 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione registra una perdita di esercizio di € **1.525.282** (-€247.610 nel 2011).

All'Assemblea Straordinaria del **29 dicembre 2012** è stata presentata la situazione patrimoniale ed economica al **30 settembre 2012** che presentava una perdita di € **1.472.302**, e in tale sede è stato deliberato di:

- di ridurre il capitale sociale della società da € 2.219.400 ad € 120.000, senza annullamento delle azioni esistenti, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite, modificando conseguentemente lo statuto;
- di coprire le perdite residue mediante utilizzo, per pari importo, della riserva da sovrapprezzo che verrà a costituirsi a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale in delibera il 29 dicembre 2012.

Pertanto il Patrimonio netto ha subito le seguenti variazioni:

(importi in Euro)	Capitale sociale	Perdite pregresse	Altre riserve	Riserva da riduzione capitale	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldo 1.1.2012	2.219.400	-707.741	9.584	0	0	1.521.243
Perdita al 30/9/2012					-1.472.302	-1.472.302
Copertura perdite - Assemblea 29/12/2012	-2.099.400	707.741	-9.584	1.401.243	0	0
Saldo 29.12.2012	120.000	0	0	1.401.243	-1.472.302	48.941
Ulteriore perdita 1/10/2012-31/12/2012					-52.980	-52.980
Saldo 31.12.2012	120.000	0	0	1.401.243	-1.525.282	-4.039

Al fine della copertura delle perdite pregresse è stata costituita una "Riserva da riduzione capitale sociale" per € **1.401.243** e dopo l'approvazione del presente bilancio si provvederà a coprire le perdite con la summenzionata riserva fino a concorrenza della riserva stessa e per la restante parte pari a € **124.040** con la "Riserva di sovrapprezzo azioni" costituita con l'aumento di capitale sociale conclusosi in data 4 marzo 2013.

2 Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato di gestione

Il risultato negativo del 2012, è da attribuire principalmente alla svalutazione del credito vantato dalla Società nei confronti di **Hiram s.r.l.**, derivante dalla cessione della partecipazione in **Solux Spa** come più ampiamente illustrato in seguito.

A fine 2012 la Società si presenta con le seguenti caratteristiche:

- una struttura patrimoniale caratterizzata prevalentemente, nell'attivo, da disponibilità liquide e, nel passivo, dalle voci del patrimonio netto;
- una notevole riduzione dei costi di esercizio, permangono unicamente quelli connessi alla quotazione e alla remunerazione degli Organi Sociali.

Durante l'esercizio 2012 la Società è stata sostanzialmente inattiva, conseguentemente non vengono commentati gli usuali *ratios* in quanto non significativi.

2.1 Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Relativamente all'incasso del credito nei confronti di Hiram S.p.A., ammontanti a € 1.467.226 al 31 dicembre 2011, derivante dalla vendita del 60% di Solux Spa, la Società aveva ricevuto in data **30 dicembre 2011** dal debitore Hiram S.p.A. una comunicazione nella quale lo stesso dichiarava di non essere in grado di provvedere al pagamento nel termine previsto dell'accordo. La Società tenta senza esito positivo di l'escussione delle fidejussioni rilasciate da parte di COFITALIA Confidi Soc. coop. per azioni a garanzia di Hiram S.p.A..

In data **22 marzo 2012** Hiram S.p.A. formulò una nuova proposta di definizione della vertenza che avrebbe consentito l'integrale estinzione della propria posizione debitoria, ed il Consiglio nella riunione del **12 aprile 2012** decise di accettare, con alcune integrazioni e variazioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ricevette il **18 giugno 2012**, dal debitore Hiram S.p.A. una comunicazione, nella quale veniva indicato che Hiram S.p.A. non era più in situazione di continuità aziendale, avendo perso l'intero capitale sociale, e pertanto veniva convocata l'assemblea dei soci per le deliberazioni da assumersi ai sensi dell'art. 2447 c.c.; inoltre, all'interno della medesima comunicazione, veniva precisato che Hiram S.p.A. non poteva più dare seguito alla proposta transattiva di cui alla lettera del 22 marzo 2012.

Il Consiglio di Amministrazione della Società decise pertanto di procedere nei confronti di Hiram S.p.A. e di Cofitalia Confidi S.c.p.A., in ogni sede possibile non trascurando alcuna opzione.

In data **18 luglio 2012** pervenne dal debitore Hiram S.p.A. una lettera nella quale si riferiva un miglioramento della situazione della società in questione, e, pertanto, la possibilità di riprendere la trattativa per la definizione delle partite in essere nei confronti della Società. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto con sorpresa e perplessità di questa comunicazione, tenuto conto che non più tardi di un mese prima la stessa società aveva comunicato di versare in una situazione di forte difficoltà finanziaria, delibera di intimare a Hiram S.p.A. un incontro con i consiglieri della Società al fine di riscontrare ultimativamente la serietà di tale nuova dichiarazione.

Durante il mese di luglio 2012 si susseguono incontri e lettere senza però addivenire ad alcun accordo formalizzato tra le parti. In data **2 agosto 2012** è perviene, dalla società Cofigi s.r.l., una proposta di acquisto del credito vantato dalla Società nei confronti di Hiram S.p.A. (consistente nel pagamento di un importo complessivo pari ad € 300.000 a fronte della cessione integrale del predetto credito), revocata nei giorni successivi.

In data **10 settembre 2012** la Società, il socio di riferimento Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in Liquidazione (ILM) e la società LVenture S.r.l. (LVenture) con sede in Roma, sottoscrivono una lettera di intenti con la quale LVenture manifesta la propria intenzione a portare a termine un primo importante aumento di capitale nella Società (sino ad € 4.000.000), offerto in opzione a tutti gli attuali soci della Società, nell'ambito di un più ampio progetto di ricapitalizzazione della stessa al fine ultimo di meglio dimensionare e rendere più competitiva la propria attività nel settore del Venture Capital e quale incubatore di start-up.

Il suddetto accordo prevede, tra l'altro, l'ottenimento da parte della Società di disponibilità finanziarie sufficienti a estinguere le proprie posizioni debitorie, da conseguire anche attraverso la eventuale cessione del credito vantato nei confronti di Hiram s.r.l., derivante dalla cessione della partecipazione in Solux Spa (e del credito verso la medesima).

Pertanto in data **25 settembre 2012** è stato stipulato di un accordo tra la Società e Compagnia Finanziaria e Immobiliare Girardengo s.r.l. (Cofigi), avente per oggetto la cessione "pro soluto" a quest'ultima del residuo complessivo credito vantato dalla Società nei confronti di Hiram s.r.l., ammontante a € 1.425.360 in sorte capitale, oltre interessi contro pagamento del corrispettivo di € 300.000.

Il **13 novembre 2012** il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il rendiconto intermedio di gestione al **30 settembre 2012** che presenta un risultato negativo di € 1.472.302. Pertanto il Consiglio di Amministrazione delibera di convocare l'assemblea dei soci per le date del 27, 28 e 29 dicembre 2012 con il seguente ordine del giorno:

Parte Straordinaria:

1. proposta di aumento del capitale sociale a pagamento con emissione di azioni della stessa categoria con diritto di opzione fino ad un massimo di € 4.990.000 da effettuarsi in via scindibile ai sensi dell'art. 2439 del codice civile, comma secondo, entro e non oltre il 29 dicembre 2013;
2. provvedimenti di cui al combinato disposto degli artt. 2447 e 2484 del codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. proposta di modifica dell'art. 1 - denominazione sociale e dell'art.2 – sede legale dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria:

1. nomina del Consiglio di Amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

In data **19 novembre 2012** gli Amministratori della Società consegnano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, le proprie lettere di dimissioni secondo quanto previsto dall'accordo stipulato tra la Società, l'Istituto Ligure Mobiliare i.l. e LVenture.

In data **29 dicembre 2012** l'Assemblea degli Azionisti delibera l'aumento di capitale sociale a pagamento per un importo complessivo massimo di € 4.990.000 così articolato:

- in via inscindibile per un corrispettivo nominale di € 120.000;
- in via scindibile per l'importo rimanente, mediante emissione di azioni ordinarie di nuova emissione, senza indicazione di valore nominale, da offrire in opzione agli azionisti.

La delibera è stata approvata anche ai sensi della disposizione di cui all'articolo 49, lettera b), punto 3) (i) del Regolamento Emittenti senza il voto contrario della maggioranza dei soci presenti in assemblea diversi dall'acquirente, dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza relativa purché superiore al 10%, valevole ai fini dell'esenzione dall'obbligo di offerta di cui all'articolo 106 TUF.

L'Assemblea ha deliberato di affidare al Consiglio di Amministrazione la definizione, delle modalità e delle condizioni di tale aumento di capitale e del suo esercizio, anche in considerazione degli impegni vincolanti assunti da LVenture S.r.l. e già comunicati al mercato e prevedendo in ogni caso un sovrapprezzo che possa generare una riserva utile a coprire le perdite che residueranno a seguito delle ulteriori delibere.

L'Assemblea ha altresì deliberato di fissare al 15 marzo 2013, e non al 29 dicembre 2013, il termine ex articolo 2439, comma 2, c.c. per la sottoscrizione dell'aumento di capitale. Quanto ai provvedimenti di cui al combinato disposto degli articoli 2447 e 2484 c.c., l'Assemblea ha deliberato di ridurre il capitale sociale della società da € 2.219.400 ad € 120.000 senza annullamento delle azioni esistenti, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite maturate dalla Società sino alla data dell'Assemblea e di modificare di conseguenza l'articolo 5 dello statuto sociale nonché di coprire le perdite residue mediante utilizzo della riserva da sovrapprezzo di cui all'aumento di capitale deliberato.

Da ultimo, l'Assemblea ha deliberato di modificare la denominazione sociale in "**LVenture Group S.p.A.**", di trasferire la sede sociale in **Roma** nonché di adeguare lo statuto sociale alla normativa in materia di equilibrio tra i generi negli organi di amministrazione di cui agli articoli 147-ter, comma 1-ter e 148, comma 1-bis del TUF.

L'Assemblea degli azionisti ha deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014 nelle persone di: Stefano Pighini, Luigi Capello, Paolo Cellini, Livia Amidani Aliberti, Roberto Magnifico, Laura Pierallini e Maria Giuseppina Lilli.

Sempre in data **29 dicembre 2012** il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'accettazione della carica dei Consiglieri nominati e della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Livia Amidani Aliberti e Laura Pierallini, ha deliberato di nominare Stefano Pighini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Luigi Capello in qualità di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e quale Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì ripartito parte della remunerazione allo stesso destinata con delibera assembleare odierna con decorrenza dal 1 gennaio 2013 e ha determinato il compenso dell'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato Andrea Mantero quale Investor Relator della Società alle condizioni attualmente in essere ed ha nominato Francesca Bartoli in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili della Società, preso atto delle dimissioni dalla carica di Piero Capitini.

Ancora, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Parti Correlate ai sensi del Regolamento Interno delle Procedure inerenti Operazioni con Parti Correlate adottato dalla Società ai sensi dell'articolo 2391-bis, c.c. e del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010.

In ultimo il Consiglio di Amministrazione ha deliberato ai sensi dell'articolo 3 della delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

2.2 Scenario di mercato e posizionamento

Il 2012 si è chiuso con un rimbalzo per tutte le maggiori classi di attivo “rischiose”. Sui mercati azionari sono pochi i paesi negativi e quasi tutti affacciati sul mar Mediterraneo: Marocco (-17,6%), Israele (-7,7%), Spagna (-4,8%) e Grecia (-2,4%), oltre a Portogallo, Rep.Ceca e Cile; ma sul Mediterraneo troviamo anche i due migliori indici azionari: Egitto (+51,9%) e Turchia (+51,7%). Anche l’Italia chiude un anno finalmente in terreno positivo con il FTSE MIB (Milano: FTSEMIB.MI - notizie) a + 7,84%. Secondo gli indici MSCI (NYSE: MSCI - notizie) in valuta locale, nelle aree sviluppate si evidenziano: World + 13,07%, Europe + 11,76% (di cui Germany + 25,24%, EuroArea + 15,65%), North America + 12,69% e Pacific + 18,05%; nelle aree emergenti: BRIC + 13,98% (India + 28,90%), EM ASIA + 15,30% (Filippine + 34,70%), EM Europe + 13,48% e EM Latin America + 8,90% (Colombia + 19,9%).

La massima positività dei mercati si è manifestata, in particolare in Europa, dopo la comunicazione estiva del presidente Draghi a favore di un intervento mirato della BCE, seguito a breve dalle maggiori Banche Centrali; la presenza attiva sul piano monetario ha fatto percepire un minore rischio sistemico tanto che, dopo il picco di fine maggio, la volatilità misurata dall’indice VIX:IND si è mantenuta sotto i 20 punti.

Di questo scenario si sono avvantaggiate tutte le attività “rischiose” compreso l’indice dei Bonds dei Paesi Emergenti che ha chiuso l’anno in netto rialzo: l’EMBI+ ha messo a segno un incremento del 17,9%, mentre il Citigroup WGBI in Euro (governativi) è rimasto al palo con un + 0,2%.

Il 2013 si presenta con ampie aspettative positive seguendo il trend di ritrovata fiducia, anche se va sottolineato che i mercati hanno anticipato le attese proprio negli ultimi mesi del 2012. Almeno cinque i punti chiave su cui i mercati si dovranno confrontare: a) la ripresa economica nei paesi sviluppati, b) le politiche monetarie non convenzionali e l’inflazione, c) la crescita degli utili aziendali, d) le valutazioni Bonds/Equities, e) la volatilità.

2.3 Investimenti effettuati

La società nell’esercizio in chiusura non ha effettuato investimenti.

2.4 Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Il totale dei costi operativi sono stati ridotti ai soli costi inerenti la quotazione, con una diminuzione del **36,2%**.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è negativo ed è stato pari a € **1.559.971**, mentre nell’esercizio precedente era stato negativo di € **324.458**.

Il risultato operativo (EBIT) è stato negativo per € **1.560.683** rispetto al dato negativo di € **344.458** dell’esercizio 2011.

2.4.1 Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Il risultato della gestione finanziaria è stato positivo per € **35.400** mentre era stato positivo di € **29.121** nell’esercizio precedente.

Il risultato ante imposte è stato negativo per € **1.525.282** contro la perdita ante imposte di € **315.328** dell’esercizio 2011.

L’esercizio si chiude con una perdita netta di € **1.525.282** mentre l’esercizio precedente aveva consuntivato una perdita di € **247.610**.

Nel Bilancio 2012 non sono state accantonate imposte anticipate.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2012 è negativo per € **4.039**, e negli eventi successivi è commentato l’aumento di capitale sociale portato a termine nei primi tre mesi del 2013.

La tabella sotto riportata evidenzia l’evoluzione dei ricavi, dei margini e del risultato indicandone nel contempo l’incidenza percentuale sui ricavi.

(importi in euro)	2012	%	2011	%	Variazione	%
Ricavi netti	711	100%	164.452	100%	-163.741	<100%
Margine operativo lordo (Ebitda)	-1.559.971	<100%	-324.458	<100%	-1.235.513	<100%
Risultato operativo netto (Ebit)	-1.560.683	<100%	-344.458	<100%	-1.216.225	<100%
Utile/Perdita ante imposte	-1.525.282	<100%	-315.328	<100%	-1.209.954	<100%
Imposte anticipate	0	0,0%	67.718	41,2%	-67.718	-100%
Utile/Perdita di periodo	-1.525.282	<100%	-247.610	<100%	-1.277.672	<100%

Gli indicatori alternativi di performance, *margine operativo lordo* (EBITDA) e *risultato operativo netto* (EBIT) sono stati calcolati riclassificando le voci di bilancio secondo gli schemi allegati senza effettuare rettifiche.

Le passività correnti, pari ad € **50.335**, sono diminuite di € **43.973**, e rappresentano principalmente l'esposizione della Società verso i fornitori di servizi correnti e gli organi societari.

Non risultano debiti verso banche a breve e a lungo termine.

Nella tabella seguente viene evidenziata la posizione finanziaria netta (dati in Euro):

(importi in Euro)		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A	Cassa	83	45
B	Altre disponibilità liquide	44.348	44.977
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	Liquidità (A + B + C)	44.431	45.022
E	Altri crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti bancari correnti	0	0
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	0	0
J	Indebitamento finanziario corrente netto (D + E + I)	44.431	45.022
K.1	Altri crediti finanziari non correnti	0	0
K.2	Debiti bancari non correnti	0	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K.1 + K.2 + L + M)	0	0
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	44.431	45.022

La Società ha estinto interamente i suoi debiti finanziari a seguito della cessione della partecipazione in Solux Spa, e dell'incasso del credito verso la Società correlata **Hiram Spa**.

2.4.2 Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

Stato patrimoniale riclassificato

(importi in migliaia di euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%	Variazione 2012-2011	Variaz. % 2012-2011
Attività non correnti						
Immobilizzazioni materiali	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Immobilizzazioni immateriali	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Partecipazioni in imprese controllate	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Partecipazioni in altre imprese	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Altre attività finanziarie	0	0,0%	0	0,0%	0	-

(importi in migliaia di euro)	31.12.2012	%	31.12.2011	%	Variazione 2012-2011	Variaz. % 2012-2011
Attività per imposte anticipate	0	0,0%	68	4,2%	-68	-100,0%
Totale attività non correnti	0	0,0%	68	4,2%	-68	-100,0%
Attività correnti						
Disponibilità liquide	44	96,0%	45	2,8%	-1	-1,3%
Crediti verso clienti	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Altri crediti e attività correnti	2	4,0%	1.502	93,0%	-1.500	-99,9%
Altre attività finanziarie correnti	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Rimanenze finali	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Totale attività correnti	46	100,0%	1.547	95,8%	-1.501	-97,0%
Totale attività	46	100,0%	1.615	100,0%	-1.569	-97,1%
Patrimonio netto						
Capitale sociale	120	259,2%	2.219	137,5%	-2.099	-94,6%
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0	0	-
Altre riserve	1.401	3026,7%	-451	-27,9%	451	-100,0%
Utile (perdita) d'esercizio	-1.525	-3294,7%	-248	-15,4%	124	-50,0%
Patrimonio netto	-4	-8,7%	1.520	94,2%	-1.524	-100,3%
Passività non correnti						
Debiti verso banche	0	0	0	0	0	-
Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0	0	-
Trattamento di fine rapporto	0	0	0	0	0	-
Passività per imposte differite	0	0	0	0	0	-
Totale passività a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	-
Passività correnti						
Debiti finanziari	0	0,00%	0	0	0	> 100%
Debiti verso fornitori	14	29,26%	52	3,22%	-38	-74,0%
Altri debiti e passività correnti	37	79,47%	43	2,66%	-6	-14,4%
Totale passività correnti	50	108,73%	95	5,88%	-45	-47,0%
Totale passività	46	100,00%	1.615	100,00%	-1.569	-97,1%

Conto economico riclassificato

(importi in migliaia di euro)	2012	%	2011	%	Variazione 2012-2011	Variaz. % 2012-2011
Vendite nette	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Altri ricavi operativi	1	0,0%	20	-8,1%	-20	-100,0%
Totale ricavi	1	0,0%	20	-8,1%	-20	-100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Consumi di materie prime e di consumo	0	0,0%	-3	1,2%	3	-100,0%
Costo del personale	-65	4,2%	-113	45,6%	48	-42,7%

Altri costi operativi	-308	20,2%	-373	150,4%	135	-36,2%
Svalutazioni e a ammortamenti	-1.188	77,9%	-20	8,1%	-1.168	5841,2%
Totale costi	-1.561	102,4%	-509	205,2%	-982	192,9%
Utile (perdita) della gestione ordinaria	-1.561	102,3%	-489	197,2%	-1.002	204,9%
Svalutazione partecipazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	> 100%
Utile (perdita) operativo	-1.561	102,3%	-489	197,2%	-1.002	204,9%
Proventi (Oneri) finanziari e straordinari	35	-2,3%	173	-69,8%	-207	-119,8%
Utile (perdita) prima delle imposte	-1.525	100,0%	-316	127,4%	-1.209	382,7%
Imposte sul reddito	0	0,0%	68	-27,4%	-68	-100,0%
Risultato d'esercizio	-1.525	100,0%	-248	100,0%	-1.277	515,0%

2.4.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2428, secondo comma, del Codice Civile, Vi precisiamo che la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente.

2.4.4 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La Società non ha al momento nessun dipendente a libro paga.

3 Informazioni sui principali rischi ed incertezze

3.1 Rischi finanziari

L'esposizione al rischio di variazioni dei cambi e al rischio di credito, è inesistente.

Non esistono rischi legati ai tassi di interesse, o comunque sono molto limitati, in quanto l'esposizione finanziaria debitoria è limitata.

3.2 Rischi non finanziari

Non esistono rischi non finanziari, o comunque sono molto limitati, in quanto l'operatività della Società al momento è ancora molto limitata.

4 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

5 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 5, si precisa quanto segue. La società non intrattiene rapporti di credito e debito con imprese controllate, collegate o controllanti.

6 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti, né per tramite di società fiduciaria, né per interposta persona.

7 Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni di società controllanti acquistate o alienate

Nessuna movimentazione si è verificata nel corso dell'esercizio in azioni proprie o azioni di società controllanti nel corso dell'esercizio, né per tramite di società fiduciaria, né per interposta persona.

8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data **16 gennaio 2013**, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato le condizioni definitive dell'aumento di capitale sociale. L'aumento di capitale ha avuto luogo mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale con godimento 1° gennaio 2012, offerte in opzione agli azionisti della Società in proporzione al numero di azioni possedute. In particolare, il prezzo unitario di sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è stato fissato in € 0,052, di cui € 0,012 a titolo di sovrapprezzo, mentre il rapporto di assegnazione in opzione è stato determinato in misura pari a 9 azioni di nuova emissione ogni 1 azione già posseduta. L'operazione ha comportato l'emissione di 95.850.000 nuove azioni comprensivo di sovrapprezzo, per un controvalore dell'operazione, comprensivo di sovrapprezzo, pari a € 4.984.200.

In data **17 gennaio 2013** è stato firmato il contratto di garanzia tra la Società, LVenture e LV. EN. Holding S.r.l., nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti lo scorso 29 dicembre 2012.

LV. EN. Holding, società avente la medesima compagine sociale di LVenture, si è impegnata in solido con LVenture a sottoscrivere l'aumento di capitale della Società per un controvalore massimo di € 3.844.000 corrispondente a un numero complessivo di 73.923.077 azioni di nuova emissione, in parte esercitando i diritti che saranno acquistati da Istituto Ligure Mobiliare i.l., per un controvalore di € 1.366.722 corrispondente a 26.283.114 azioni e, per la parte rimanente, sottoscrivendo azioni da diritti eventualmente rimasti inoptati.

Inoltre LVenture ha provveduto in data **18 gennaio 2013** a versare nelle casse della Società la somma di **€ 156.000**, pari all'importo della parte inscindibile dell'aumento di capitale, a titolo di versamento in conto aumento di capitale sociale.

In data **14 febbraio 2013** LVenture ha comunicato alla Società l'avvenuto trasferimento, a favore di LV.EN. Holding, dei diritti di sottoscrizione dell'aumento di capitale della Società, attualmente in corso, derivanti dal versamento in conto aumento di capitale effettuato da LVenture in data 18 gennaio 2013.

In data **15 febbraio 2013** si è conclusa l'offerta in opzione delle azioni ordinarie di nuova emissione della Società. Nel periodo compreso tra il 21 gennaio 2013 e il 15 febbraio 2013 ("il Periodo di Opzione") sono stati esercitati n. 9.086.707 diritti di opzione e pertanto sono state sottoscritte n. 81.780.363 azioni ordinarie della Società di nuova emissione, pari all'85,32% del totale delle azioni offerte (n. 95.850.000), per un controvalore complessivo pari ad € 4.252.578,88. LV. EN. Holding S.r.l. ha sottoscritto integralmente la propria quota di competenza dell'aumento di capitale, derivante dai diritti di opzione acquistati da Istituto Ligure Mobiliare i.l., pari al 27,42%, ai sensi dell'accordo stipulato in data 10 settembre 2012; inoltre LV. EN. Holding ha esercitato ulteriori diritti acquistati sul mercato durante il Periodo di Opzione ed ha pertanto sottoscritto complessivamente n. 41.133.114 azioni di nuova emissione, per un importo pari ad € 2.138.922, comprensivo della quota di € 156.000 per la parte di aumento inscindibile versato in conto aumento di capitale in data 18 gennaio 2013.

Il **4 marzo 2013** si è conclusa con successo l'asta dei n. 1.563.293 diritti di opzione non esercitati durante il periodo di adesione, con l'integrale esercizio degli stessi. A conclusione del periodo di offerta in Borsa dei diritti inoptati, sono state pertanto sottoscritte complessive 14.069.637 azioni ordinarie LVenture Group S.p.A. di nuova emissione, per un controvalore pari ad € 731.621,12.

Pertanto, l'aumento di capitale della Società, deliberato dall'assemblea straordinaria del 29 dicembre 2012, ha raccolto la sottoscrizione del 100% delle azioni offerte, in numero pari a 95.850.000, per un controvalore complessivo pari ed **€ 4.984.200**.

Di seguito si riporta la movimentazione di **Patrimonio Netto** dopo il **31 dicembre 2012**, al lordo delle spese di aumento di capitale sociale ammontanti in circa **€ 273 mila**:

(importi in Euro)	Capitale sociale	Versamenti in conto aumento capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da riduzione capitale	Risultato d'esercizio	TOTALE
Saldo 31.12.2012	120.000	0	0	1.401.243	-1.525.282	-4.039
Versamento del 18/1/2013	0	156.000	0	0	0	156.000
Sottoscrizione chiusa il 15/2/2013	3.271.215	-156.000	981.364	0	0	4.096.579
Sottoscrizione chiusa il 4/3/2013	562.785	0	168.836	0	0	731.621
Saldo 4.3.2013	3.954.000	0	1.150.200	1.401.243	-1.525.282	4.980.161

9 Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di Amministrazione, in data **16 gennaio 2013**, ha esaminato e approvato il Piano Industriale per il quinquennio 2013-2017 ("Piano Industriale").

Il documento è stato sviluppato in funzione del seguente progetto strategico:

- investire nelle più promettenti StartUp dei settori "internet" e "new media", selezionate anche tramite un deal flow proprietario (attraverso il Programma di Accelerazione EnLabs) e supportarle nella fase di crescita e sviluppo fornendo formazione, mentorship e mezzi finanziari al fine della massimizzazione dei valori di exit;
- sfruttare la visibilità sui mercati della Società per enfatizzare le attività delle StartUp ed aumentarne la valorizzazione.

Più dettagliatamente si prevede di:

- avviare 2 programmi di selezione all'anno, al fine di investire in 6 StartUp per ogni programma, con un investimento € 30 mila per ogni StartUp, fornendo a queste ultime:
 - o supporto finanziario: la StartUp riceverà un supporto finanziario di € 30 mila, a fronte di una partecipazione di minoranza qualificata. Tale cifra permette ai fondatori di sviluppare il proprio prodotto e coprire parzialmente le esigenze personali nel periodo del programma, che è di 6 mesi;
 - o supporto di sviluppo prodotto: durante il programma, gli imprenditori verranno aiutati dai mentor a supporto del programma;
 - o supporto di business: durante il programma gli imprenditori riceveranno formazione finanziaria, legale, fiscale, di gestione delle risorse umane e su tutti gli altri temi legati alla gestione del business;
 - o spazi di coworking: il programma mette a disposizione degli spazi dove le startup lavorano ai propri progetti in stretta connessione con tutte le altre StartUp;
 - o connessione a capitali futuri: durante il programma di accelerazione gli imprenditori verranno messi in contatto con il network che l'acceleratore mette a disposizione. Inoltre, le StartUp più meritevoli, riceveranno un ulteriore seed da parte della Società anche prima del termine del programma di accelerazione.
- Investire ulteriori risorse finanziarie, prima della fine del Programma, nelle StartUp meritevoli al fine di accelerare il più possibile la crescita.
- Investire in StartUp già avviate, in termini di utenti e fatturato, che necessitino per lo sviluppo di competenze e risorse finanziarie, fornendo supporto finanziario:
 - o i fondatori della StartUp ricevono un supporto finanziario fino a € 200mila, a fronte di una percentuale dell'equity dell'azienda. Tale cifra non viene erogata in un'unica soluzione, ma in diverse tranche al raggiungimento di milestone predeterminate;

- supporto allo sviluppo del progetto: la Società mette a disposizione le proprie competenze e il proprio network di mentor e advisor per dare supporto, ove ve ne sia bisogno, allo sviluppo dell'iniziativa imprenditoriale;
- ricerca di capitali futuri: la Società mette a disposizione dell'impresa il proprio network di investitori aiutando la startup nella ricerca degli ulteriori capitali necessari.

Il Piano Industriale prevede le seguenti azioni da intraprendere:

- dotare la Società di un capitale sufficiente per avviare il processo di investimento e generare profitti nei prossimi 5 anni;
- trasferire gli investimenti di StartUp pre-esistente e l'incubatore EnLabs da LVenture alla Società; tale operazione sarà perfezionata al termine dell'Aumento di Capitale;
- ampliare l'attività di selezione e mentoring delle StartUp;
- rafforzare la struttura organizzativa della Società e del gruppo ad esso facente capo, sia per processare e gestire un più ampio volume di investimenti, sia per adeguarla alle esigenze di una società quotata Principali assumptions del Piano Industriale.

Come base delle principali assunzioni del Piano Industriale sono stati utilizzati i dati disponibili inerenti i *business angels* e gli acceleratori americani, con particolare riferimento ad Y-Combinator, il primo acceleratore, nato nel 2005, e sul quale sono a disposizione il maggior numero di dati. La base dati utilizzata è quella di Seed-DB, che aggrega dati pubblici disponibili su acceleratori e startup. I dati riguardanti YCombinator mostrano, su un orizzonte di 4 anni dall'investimento (arco temporale in cui si posiziona generalmente la exit di una StartUp), 42% di aziende ancora operanti, 35% di aziende fallite e 23% di aziende che hanno raggiunto l'exit; il valore complessivo generato da queste ultime ha generato un ritorno per gli investitori pari ad almeno 5,1 volte l'investimento iniziale sul complesso delle StartUp oggetto dell'indagine.

Avuto riguardo a tutte le considerazioni effettuate in merito, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che, alla data di redazione del presente documento di bilancio, non sussistano incertezze che potrebbero far sorgere dubbi riguardo alla continuità dell'impresa.

10 Elenco delle sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

11 Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza

Si dà atto che la Società non ha provveduto a predisporre il documento programmatico sulla sicurezza di cui al Decreto Legislativo succitato in quanto abrogato per legge l'obbligo di predisposizione di tale documento.

12 Copertura della perdita

Come già indicato all'inizio della Relazione, l'Assemblea del 29 dicembre 2012 ha deliberato di ridurre il capitale sociale della società da € 2.219.400 ad € 120.000, a copertura, per pari importo, di parte delle perdite maturate dalla Società sino alla data dell'Assemblea. Conseguentemente le perdite del presente bilancio € 1.525.282 verranno coperte per € 1.401.243 all'approvazione del bilancio stesso e le residue perdite per € 124.040 mediante l'utilizzo della Riserva di Sovrapprezzo Azioni riveniente dall'aumento di capitale sociale che si è completato in data 4 marzo 2013.

Roma, 19 marzo 2013



Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Pighini

LVenture Group SpA
 Sede in Via Giovanni Giolitti 34 - 00185 ROMA
 Capitale sociale Euro 3.954.000 i.v.
 Codice Fiscale 81020000022

Bilancio al 31.12.2012

Valori espressi in EURO (unità)

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

NOTE	ATTIVO	31.12.2012	31.12.2011
	ATTIVITA' NON CORRENTI		
	Immobilizzazioni materiali	0	0
	Immobilizzazioni immateriali	0	0
1	Partecipazioni	0	0
2	Altre attività finanziarie non correnti	0	0
3	Attività per imposte anticipate	0	68.316
	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	0	68.316
	ATTIVITA' CORRENTI		
	Rimanenze	0	0
4	Crediti commerciali	0	0
5	Altri crediti e attività correnti	1.864	1.502.213
6	Altre attività finanziarie correnti	0	0
7	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.431	45.022
	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	46.295	1.547.235
	Attività destinate alla vendita	0	0
	TOTALE ATTIVO	46.295	1.615.551

NOTE	PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011
	PATRIMONIO NETTO		
	Capitale sociale	120.000	2.219.400
	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
	Riserva legale	0	0
	Riserva straordinaria e altre riserve	1.401.243	9.584
	Utili (perdite) portati a nuovo	0	-460.131
	Utile (perdita) del periodo	-1.525.282	-247.610
8	TOTALE PATRIMONIO NETTO	-4.039	1.521.243
	PASSIVITA' NON CORRENTI		
	Trattamento di fine rapporto	0	0
	Passività per imposte differite	0	0
	Passività finanziarie non correnti	0	0

NOTE	PASSIVO	31.12.2012	31.12.2011
	Fondi a lungo termine	0	0
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	0	0
	PASSIVITA' CORRENTI		
9	Passività finanziarie correnti	0	0
10	Debiti commerciali	13.545	52.572
11	Altri debiti e passività correnti	36.790	41.736
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	50.335	94.308
	TOTALE PASSIVO	46.295	1.615.551

NOTE	CONTO ECONOMICO	2012	2011
12	Vendite nette	0	0
13	Altri ricavi operativi	711	20.066
	Totale ricavi	711	20.066
14	Variazione delle rimanenze di materie prime, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	0	0
15	Consumi di materie prime e di consumo	0	-3.359
16	Costo del personale	-64.776	-112.635
17	Altri costi operativi	-308.378	-372.916
18	Svalutazioni e ammortamenti	-1.188.239	-20.000
	Utile (perdita) della gestione ordinaria	-1.560.683	-488.844
19	Svalutazione partecipazioni	0	0
	Utile (perdita) operativo	-1.560.683	-488.844
20	Proventi (Oneri) finanziari e straordinari	35.400	173.516
	Utile (perdita) prima delle imposte	-1.525.282	-315.328
21	Imposte sul reddito	0	67.718
	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.525.282	-247.610
22	Risultato per azione	-0,1432	-0,0232

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	2012	2011
- Utile (perdita) dell'esercizio	-1.525.282	-247.610
- Altre componenti del conto economico complessivo	0	0
- Utile (perdita) complessivo dell'esercizio	-1.525.282	-247.610

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva di capitale	Riserve di risultato	Altre riserve	Consistenza finale
Saldo 31.12.2008	5.538.000	1.695.270	-2.464.958	0	4.768.312
Risultato dell'esercizio complessivo	0	0	-2.548.912	0	-2.548.912
Saldo 31.12.2009	5.538.000	1.695.270	-5.013.870	0	2.219.400
Copertura perdite complessive	-3.318.600	-1.695.270	5.013.870	0	0
Risultato dell'esercizio complessivo	0	0	-460.131	0	-460.131
Saldo 31.12.2010	2.219.400	0	-460.131	0	1.759.269
Soci versamento c/capitale	0	0	0	9.585	9.585
Risultato dell'esercizio complessivo	0	0	-247.610	0	-247.610
Arrotondamento	0	0	0	-1	-1
Saldo 31.12.2011	2.219.400	0	-707.741	9.584	1.521.243
Copertura perdite - Assemblea 29/12/2012	-2.099.400	0	707.741	1.391.659	0
Risultato dell'esercizio complessivo	0	0	0	-1.525.282	-1.525.282
Arrotondamento	0	0	0	0	0
Saldo 31.12.2012	120.000	0	0	-124.039	-4.039

RENDICONTO FINANZIARIO

	2012	2011
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	45.022	-222.337
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio		
- Utile (perdita)	-1.525.282	-247.610
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni e immobilizzazioni	0	0
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) e differite	68.316	-67.718
- Variazione del capitale d'esercizio:		
- Crediti	1.500.349	4.742
- Debiti	-16.223	-85.219
- Altri crediti e attività correnti	0	-1.200.783
- Altri debiti e passività correnti	-27.750	-26.252
	-591	-1.622.840
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento		
Investimenti in:		
- Partecipazioni	0	0
- Disponibilità generate (assorbite) da cessione di partecipazioni	0	1.089.000
	0	1.089.000
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento		
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	0	791.615
- Variazione riserve	0	9.584

	2012	2011
	0	801.199
E) Disponibilità liquide conferite alla controllata	0	0
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie (B + C + D + E)	-591	267.359
G) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A + F)	44.431	45.022
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:		
- Disponibilità e mezzi equivalenti	44.431	45.022
- Conti correnti passivi bancari	0	0
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	44.431	45.022



Il Consiglio di Amministrazione

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Pighini

LVenture Group SpA

Sede in Via Giovanni Giolitti 34 - 00185 ROMA

Capitale sociale Euro 3.954.000 i.v.

Codice Fiscale 8102000022

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2012

Valori espressi in EURO (unità)

Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS/IFRS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. La Società, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni strategiche già intraprese.

Il bilancio si compone della situazione patrimoniale - finanziaria, del conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle presenti note esplicative.

Per quanto riguarda gli schemi per la presentazione del bilancio d'esercizio, la Società ha adottato per la predisposizione della situazione patrimoniale - finanziaria la distinzione corrente e non corrente quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, come consentito dallo IAS 1 e nella predisposizione del conto economico complessivo uno schema di classificazione dei ricavi e dei costi per natura di spesa, considerata più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per funzione.

Nel contesto di tale conto economico complessivo per natura, all'interno del risultato operativo, è stata identificata in modo specifico la gestione ordinaria, separatamente da quegli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti nella gestione ordinaria del business, in particolare gli accantonamenti ai fondi rischi e le svalutazioni delle partecipazioni. In tal modo si ritiene di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa, fermo restando che si fornisce specifico dettaglio delle operazioni di natura non ricorrente nella gestione ordinaria.

Il rendiconto finanziario, infine, è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari nei prospetti di situazione patrimoniale - finanziaria, di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Gli importi, se non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Attività svolte

La Società esercita l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni.

Eventuale appartenenza a un Gruppo e soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

La Vostra Società non appartiene ad alcun gruppo societario. La Vostra Società nell'esercizio 2012 era soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Istituto Ligure Mobiliare i.l., che è venuta meno per effetto dell'operazione di aumento di

capitale deliberata dall'Assemblea straordinaria della Società il 29 dicembre 2012, a seguito della quale LV. EN. Holding S.r.l. è divenuta azionista di controllo di LVenture Group S.p.A.

Come rilevato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2013, la Società opera in piena autonomia gestionale e, pertanto, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Più oltre viene riportato uno schema riassuntivo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercitava l'attività di direzione e coordinamento durante l'esercizio 2012.

Criteri di formazione

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio annuale a fine 2011. La società ha predisposto il bilancio individuale. Pertanto, ai fini comparativi, si è tenuto conto per omogeneità del bilancio individuale chiuso al 31 dicembre 2011.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci è fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Si rimanda a quanto riferito nella relazione sulla gestione per quanto riguarda le considerazioni degli amministratori riguardo a tale valutazione.

L'applicazione del principio di prudenza comporta la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste, o voci, delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che devono essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Attività non correnti

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e/o costruzione (inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione) e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico - tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente destinate alla vendita (impianti e macchinari) sono riclassificate in una apposita voce dell'attivo.

Attività immateriali

Le *attività immateriali* acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

I costi di ricerca e di pubblicità non sono capitalizzati.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni include le partecipazioni in altre imprese.

Gli Altri crediti ed Altre attività finanziarie non correnti includono i crediti commerciali a medio-lungo termine e i depositi cauzionali.

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i crediti commerciali, gli altri crediti e attività correnti e le altre attività finanziarie correnti, nonché le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari e titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

I crediti ed i finanziamenti, inclusi tra le attività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzati, in sede di prima iscrizione in bilancio, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto.

I finanziamenti e i crediti originati nel corso dell'attività caratteristica e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore è rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e le passività per leasing, inclusi tra le passività finanziarie correnti e non correnti sono contabilizzati, in sede di prima iscrizione in bilancio, al loro *fair value*, che normalmente corrisponde all'ammontare ricevuto comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili al costo di acquisto.

Dopo la rilevazione iniziale, un'entità deve misurare tutte le passività finanziarie che sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione inclusi tra le altre attività e passività correnti e non correnti sono valutati al *fair value*.

Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

Gli strumenti finanziari di copertura inclusi tra le altre attività e passività correnti e non correnti sono valutati al *fair value*.

Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del *fair value* di tali strumenti finanziari sono rilevati nel conto economico del periodo nel caso di coperture di *fair value* ed in una specifica riserva di patrimonio netto nel caso di coperture di *cash flow*.

Partecipazioni in imprese controllate

Partecipazioni in imprese

Le partecipazioni in imprese sono iscritte al costo d'acquisto.

In caso di perdite di valore, il valore contabile viene adeguato a quello "recuperabile", individuabile alternativamente come:

- valore equo, al netto dei costi di vendita;
- valore d'uso.

Il valore equo, al netto dei costi di vendita, può essere rappresentato dal

- prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi di vendita;
- prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la stessa partecipazione o partecipazioni analoghe.

Il valore d'uso può essere determinato con

- l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri;
- l'utilizzo di "multipli di mercato", ossia di multipli di società quotate o transazioni comparabili.

Perdite di valore delle attività

La Direzione controlla, almeno una volta all'anno, attraverso la verifica dell'"*impairment test*", la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al fine di determinare se tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico dell'attività viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando, successivamente, la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Attività e passività correnti

Crediti e debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e la situazione specifica dei singoli creditori. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo i principi di competenza temporale delle relative operazioni.

Passività non correnti

Fondi per rischi e oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione (legale o implicita) nei confronti di terzi ed è probabile che si renda necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione; inoltre deve essere possibile effettuare una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Fondo TFR

La voce "trattamento di fine rapporto" comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti.

La passività è calcolata stimando la durata residua dei rapporti di lavoro per ogni singolo soggetto e rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, maturata alla data del bilancio. Gli utili o le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico, stanziando le corrispondenti imposte anticipate o differite.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono iscritte e determinate sulla base di una realistica stima del reddito imponibile in conformità alle vigenti normative fiscali.

Non si rileva un accantonamento a fini IRES e IRAP, in quanto non ne sussistono i presupposti per il calcolo.

Le attività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri.

Le passività fiscali differite corrispondono agli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili a differenze temporanee imponibili.

Attività e passività fiscali differite sono classificate tra le attività e passività non correnti.

Le differenze temporanee rappresentano il delta tra il valore contabile di un'attività o di una passività registrate nello stato patrimoniale e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni.

I ricavi da prestazione di servizi sono rilevati al momento dell'esecuzione della prestazione.

I costi per l'acquisto di beni sono rilevati quando si acquisiscono i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni.

I costi per prestazioni di servizi sono rilevati al momento del completamento della prestazione.

I costi di pubblicità e ricerca, in accordo con lo IAS 38, sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta estera

I crediti ed i debiti in valuta al di fuori dell'area dell'Euro, sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione. Essi vengono allineati ai cambi correnti alla chiusura dell'esercizio e le relative differenze cambio vengono contabilizzate nei conti "Utili su cambi non realizzati" e "Perdite su cambi non realizzate" nella voce di conto economico "Utili e perdite su cambi".

Rischi, impegni e garanzie

Eventuali rischi, impegni e garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale - finanziaria sono descritti nelle presenti note esplicative.

Uso di stime

Per la redazione del presente bilancio la Direzione ha effettuato valutazioni e stime che si riflettono sui valori di ricavi, costi, attività e passività, nonché sulla relativa informativa al 31 dicembre 2012. Trattandosi di stime, esse possono divergere dai risultati effettivi che si potranno ottenere in futuro.

In particolare le stime hanno riguardato:

- **Fondo svalutazione crediti**

Tale fondo riflette la stima circa le perdite relative ai crediti verso la clientela sulla base dell'esperienza passata, sugli scaduti correnti e storici, sul monitoraggio della qualità del credito e sulle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

- **Valore recuperabile delle attività non correnti**

La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione.

- **Trattamento di fine rapporto**

La Direzione utilizza diverse ipotesi statistiche al fine di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri e delle passività relative a tale fondo. Le ipotesi riguardano il tasso di sconto e i tassi dei futuri incrementi retributivi. Anche gli attuari consulenti della Società utilizzano ipotesi soggettive, come, ad esempio, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

- **Passività potenziali**

La Direzione consulta periodicamente i propri esperti in materia legale e fiscale. La Società accerta una passività a fronte di eventuali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso un esborso finanziario diventi probabile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

ATTIVITA'

Attività non correnti

Saldo al 31.12.2012	Euro (unità)	0
Saldo al 31.12.2011	Euro (unità)	68.316
Variazioni	Euro (unità)	-68.316

1 Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Saldo al 31.12.12	0
Saldo al 31.12.11	0
Variazione	0

2 Altre attività finanziarie non correnti

Saldo al 31.12.12	0
Saldo al 31.12.11	0
Variazione	0

3 Attività per imposte anticipate

Saldo al 31.12.12	0
Saldo al 31.12.11	68.316
Variazione	-68.316

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Non sono state iscritte imposte anticipate per € 1.180.553, derivante da perdite fiscali riportabili dall'esercizio / di esercizi precedenti di € 4.292.919, in quanto - per le stesse - non sussistono al momento le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro:

Dinamica delle perdite fiscali	Perdite fiscali	IRES 27,5%
Perdite fiscali esercizio 2006	478.617	131.620
Perdite fiscali esercizio 2007	918.382	252.555
Perdite fiscali esercizio 2008	978.076	268.971
Perdite fiscali esercizio 2009	802.771	220.762
Perdite fiscali esercizio 2010	384.228	105.663
Perdite fiscali esercizio 2011	277.555	76.327
Perdite fiscali esercizio 2012	337.043	92.687
Totale	4.176.672	1.148.585

Attività correnti

Saldo al 31.12.12	46.295
Saldo al 31.12.11	1.547.235
Variazione	-1.500.940

Le *Attività correnti* sono così composte:

4 Crediti commerciali

Saldo al 31.12.12	0
Saldo al 31.12.11	0
Variazione	0

La società al 31.12.2011 vantava un credito verso Fire Spa di € 20.000, per il quale la Società, non conoscendo la situazione del debitore, e nell'ipotesi di eventuali contestazioni da parte della stessa Fire Spa, ha provveduto cautelativamente a costituire un fondo rischi di pari importo. Non ci sono state notizie in merito a tale credito nel 2012, pertanto rimane iscritto nelle medesima maniera del precedente esercizio.

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro fair value.

5 Altri crediti e attività correnti

Saldo al 31.12.12	1.864
Saldo al 31.12.11	1.502.213
Variazione	-1.500.349

Dettaglio degli altri crediti e attività correnti

Voce di bilancio	31.12.2012	31.12.2011
Crediti vs società controllanti	0	0
Crediti vs parti correlate	0	1.467.226
Crediti vs società controllate	0	0
Crediti tributari	268	34.987
Crediti vs altri	1.596	0
Totale	1.864	1.502.213

Tutte le attività sono esigibili entro 12 mesi.

I *Crediti verso parti correlate* al 31 dicembre 2011, si riferivano al credito verso **Hiram Spa** per € **1.467.226** relativo alla cessione del 60% della Solux Spa e alla cessione sempre a Hiram Spa del credito vantato verso Solux Spa, di cui €1.445.360 a titolo di saldo (Euro 645.360 relativi al saldo residuo del prezzo di cessione della partecipazione, ed Euro 800.000 relativi al saldo prezzo di cessione del credito) ed € 21.866 a titolo di interessi sulla dilazione di pagamento concessa. La scadenza contrattuale pattuita per la riscossione del credito era il 31 dicembre 2011, con interessi al tasso annuo Euribor 3 mesi + 200bp, tale credito era assistito da garanzia fideiussoria a prima richiesta da parte di **Cofitalia Spa**.

In relazione all'incasso di tale credito, in data 25 settembre 2012 è stato formalizzato un accordo tra la Società e la Compagnia Finanziaria e Immobiliare Girardengo s.r.l. (Cofigi), avente per oggetto la cessione "*pro soluto*" a quest'ultima del residuo

complessivo credito vantato da Le Buone Società Spa nei confronti di Hiram s.r.l., ammontante a Euro 1.425.360 in sorte capitale, oltre interessi e accessori in genere e con le garanzie che lo assistono, contro pagamento del corrispettivo di € 300.000. Pertanto è stato svalutato il credito e poi incassato il valore di cessione *pro soluto*.

I *Crediti tributari* sono così composti:

Voce di bilancio	31.12.2012	31.12.2011
Crediti per IVA	200	13.095
Credito IRAP	0	21.682
Credito IRES	68	68
Credito Irpef per ritenute co.co.co.	0	142
Totale	268	34.987

Si ritiene che il valore contabile degli altri crediti e attività correnti approssimi il loro *fair value*.

6 Altre attività finanziarie correnti

Saldo al 31.12.12	0
Saldo al 31.12.11	0
Variazione	0

7 Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.12	44.431
Saldo al 31.12.11	45.022
Variazione	-591

Le *Disponibilità liquide* si riferiscono ai saldi attivi dei conti correnti bancari e della cassa alla data di chiusura del periodo.

Si ritiene che il valore di carico delle disponibilità liquide sia allineato al *fair value* alla data di bilancio. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

PASSIVITA'

8 Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2012	Euro (unità)	-4.039
Saldo al 31.12.2011	Euro (unità)	1.521.243
Variazioni	Euro (unità)	-1.525.284

Movimentazione del Patrimonio netto

Descrizione	31.12.2009	Incrementi al			Decrementi al			31.12.2012
		31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	
Capitale	5.538.000	0	0	0	-3.318.600	0	-2.099.400	120.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	1.695.270	0	0	0	-1.695.270	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva legale	381.235	0	0	0	-381.235	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	913.102	0	9.585	0	-913.102	0	-9.585	0
Riserva da riduzione capitale	0	0	0	1.401.243	0	0	0	1.401.243
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.759.294	0	0	460.131	3.759.294	-460.131	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.548.912	-460.131	-247.610	-1.525.282	2.548.912	460.131	247.610	-1.525.282
	2.219.400	-460.131	-238.025	-124.039	-1	0	-1.861.375	-4.039

Il *Capitale sociale* ammonta ad € 120.000 ed è suddiviso in n. 10.650.000 azioni ordinarie, senza valore nominale. Non vi sono azioni di godimento. La Società non ha emesso obbligazioni convertibili in azioni né altri titoli simili.

Classificazione delle riserve

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copertura perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	120.000		0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	0	A, B, C	0	1.695.270	0
Riserva legale	0	B	0	381.235	0
Riserva IAS	0	A, B	0	14.356	0
Altre riserve	1.401.242	A, B, C	1.401.242	898.747	0
Totale	1.521.242		1.401.242	2.989.608	0
Quota non distribuibile	0		0	0	0
Residua quota distribuibile	0		1.401.242	0	0

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Il capitale sociale è così composto.

<i>Azioni/Quote</i>	<i>Numero</i>	<i>Valore nominale</i>
Ordinarie	10.650.000	nessuno
Privilegiate	0	
Di risparmio	0	
Quote	0	
Totale	10.650.000	

Per i movimenti di patrimonio netto avvenuti nel periodo 2010-2012 si rimanda al prospetto delle variazioni di patrimonio netto, mentre per gli eventi successivi relativi all'aumento di capitale sociale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Passività correnti

Saldo al 31.12.12	50.335
Saldo al 31.12.11	94.308
Variazione	-43.973

Le *passività correnti* iscritte al valore nominale, sono tutte a meno di un anno e sono così composte:

9 Passività finanziarie correnti

Saldo al 31.12.12	0
Saldo al 31.12.11	0
Variazione	0

10 Debiti commerciali

Saldo al 31.12.12	13.545
Saldo al 31.12.11	52.572
Variazione	-39.027

La composizione dei debiti commerciali è la seguente:

Categoria	31.12.2012	31.12.2011
Fornitori nazionali	13.545	52.572
Fornitori UE	0	0
Fornitori extra-UE	0	0
Totale	13.545	52.572

La ripartizione per scadenza è la seguente:

Scadenza	31.12.2012	31.12.2011
Scaduto	0	28.948
Scadenza entro 1 mese	0	23.624
Scadenza da 1 a 3 mesi	13.545	0
Scadenza da 3 a 12 mesi	0	0
Totale	13.545	52.572

Si ritiene che il valore nominale dei debiti commerciali alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

11 Altri debiti e passività correnti

Saldo al 31.12.12	36.790
Saldo al 31.12.11	41.736
Variazione	-4.946

Gli *Altri debiti e passività correnti* sono composti da debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza ed assistenza e altri debiti.

I *Debiti tributari* si dettagliano come segue:

Debiti tributari	31.12.2012	31.12.2011
Ritenute co.co.co. e lavoro autonomo	4.136	0
Totale	4.136	0

I *Debiti verso istituti di previdenza ed assistenza* si dettagliano come segue:

Debiti verso istituti previdenza ed assistenza	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso Inps	1.936	0
Debiti verso Inail	0	18
Totale	1.936	18

Gli *Altri debiti* si riferiscono a quanto maturato nell'esercizio per le seguenti voci:

	31.12.2012	31.12.2011
Collegio sindacale	6.591	11.792
Compensi amministratori	-	18.576
Organo di Vigilanza	1.877	8.592
Dirigente preposto	-	2.758
Società di Revisione	13.791	-
Diversi	545	-
Ratei e risconti passivi diversi	7.914	-
Totale	30.718	41.718

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si ritiene che il valore nominale degli altri debiti e passività correnti alla data di bilancio rappresenti un'approssimazione ragionevole del loro *fair value*.

Passività potenziali

La Direzione della Società non è a conoscenza di fatti che possano generare passività potenziali prevedibili o di importo stimabile e di conseguenza non ritiene necessario effettuare alcun accantonamento.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Si evidenzia che i dati di bilancio al 31 dicembre 2012 sono comparabili con i dati di bilancio a fine 2011.

12 Vendite nette

Nessuna.

13 Altri ricavi operativi

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	--	--	--
Plusvalenze patrimoniali	--	--	--
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	--	--	--
Sopravvenienze attive	711	47	--
Rimborsi ed altri ricavi	--	20.019	-20.019
Totale	711	20.066	-20.019

La voce "Rimborsi ed altri ricavi" del 2011 è composta per Euro 20.000 dal compenso maturato nei confronti di Fire Spa.

14 Variazione delle rimanenze di materie prime, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

Nessuna.

15 Consumi di materie prime e di consumo

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	--	3.359	-3.359
Totale	0	3.359	-3.359

16 Costo del personale

La Società è priva di personale dipendente. L'importo al 31 dicembre 2012 comprende solo i compensi e contributi relativi agli amministratori.

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Salari e stipendi	--	--	--
Oneri sociali	--	--	--
Trattamento di fine rapporto	--	--	--
Trattamento quiescenza e simili	--	--	--
Altri costi del personale	64.776	112.635	-47.859
Totale	64.776	112.635	-47.859

17 Altri costi operativi

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Servizi	229.751	305.688	-75.937
Godimento beni di terzi	5.578	--	5.578
Oneri diversi di gestione	2.683	67.228	-64.545
Sopravvenienze passive	70.366	--	70.366
Totale	308.378	372.916	-64.538

I **costi per servizi** pari a € 229.751 si riferiscono: per € 23.301 ai costi del Collegio Sindacale, € 22.949 ai costi della Società di Revisione, per € 6.000 ai costi dell'Organismo di Vigilanza, per € 20.900 ai costi dell'Investor Relator, per € 6.000 ai costi del Dirigente Preposto, per € 87.752 a consulenze professionali, per € 40.365 a servizi correlati alla quotazione di borsa e per € 22.484 ad altri oneri di gestione.

Le **sopravvenienze passive** comprendono € 68.316 inerenti alla svalutazione delle imposte anticipate iscritte nel Bilancio 2011 per le quali non si ravvisa la recuperabilità nei prossimi anni.

18 Svalutazioni e ammortamenti

La voce *Svalutazioni e ammortamenti* è così composta:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	--	--	--
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	--	--	--
Svalutazione crediti	1.188.239	20.000	1.168.239
Totale	1.188.239	20.000	1.168.239

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che in assenza di cespiti sono pari a € 0.

La voce "Svalutazione crediti" ammonta a € 1.188.239 rivenienti dalla svalutazione del credito vantato verso Hiram Spa. Per la determinazione della misura della svalutazione del credito complessivamente vantato verso **Hiram Spa**, gli amministratori in carica al 30 settembre 2012, hanno raccolto tutti gli elementi a disposizione circa la situazione finanziaria del debitore, con particolare riferimento ai documenti di bilancio su cui hanno applicato indici finanziari di prassi riconosciuta i quali indicano un certo rischio di default; si registra inoltre la mancanza di dati certi relativamente agli eventuali programmi di ristrutturazione dell'indebitamento della società, tali da consentire il recupero delle condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale. La svalutazione del credito è stata quindi determinata considerando da un lato gli elementi sopra menzionati e dall'altro l'avvenuto incasso mediante intervenuto accordo tra la Società e la Compagnia Finanziaria e Immobiliare Girardengo s.r.l. (Cofigi), avente per oggetto la cessione "pro soluto" a quest'ultima del residuo complessivo credito vantato dalla Società nei confronti di Hiram s.r.l..

19 Svalutazioni di partecipazioni

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Da partecipazione	--	--	--
Totale	0	0	0

20 Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Interessi attivi da controllanti	--	--	--
Interessi attivi da controllate	--	--	--
Altri proventi finanziari	38.341	33.037	5.304
Plusvalenza su cessione Immobilizzazioni finanziarie	--	144.386	-144.386
Interessi passivi verso controllanti	--	-3.905	3.905
Interessi ed altri oneri finanziari	-2.941	-2	-2.939
Utili e perdite su cambi	--	--	--
Totale	35.400	173.516	-138.116

21 Imposte sul reddito

Imposte	Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	--	--	--
IRAP	--	--	--
Imposte sostitutive	--	--	--
Imposte differite (anticipate):			
IRES	--	-67.718	67.718
IRAP	--	--	--
Imposte sostitutive	--	--	--
Totale	--	-67.718	67.718

Le imposte di competenza per il 2012 ammontano a €0, pertanto non è stato iscritto nulla a tale titolo. Nel bilancio 2011 erano state imputate, sulla base di una realistica stima dei redditi imponibili futuri, imposte anticipate, calcolate all'aliquota fiscale del 27,5%, sulla perdita fiscale dell'esercizio 2011. Nel corso del 2012 non essendo possibile stimare quando ci sarebbero stati gli utili futuri sono state stornate le imposte anticipate iscritte l'anno prima e prudenzialmente non sono state iscritte imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili relative agli esercizi precedenti.

Risultato per azione

Il risultato per azione inserito in calce al conto economico così come previsto dalla IAS 33 è stato calcolato dividendo il risultato del periodo per il numero medio di azioni ordinarie in circolazione.

Non esistono alla data attuale strumenti finanziari (obbligazioni convertibili, warrant, ecc.) suscettibili di modificare il numero potenziale di azioni in circolazione e conseguentemente non è stato indicato il risultato per azione diluito in quanto coincidente con quello base.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", a fine 2012 la posizione finanziaria netta della Società è positiva per € **44.431** e risulta essere così composta:

(importi in Euro)		31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
A	Cassa	83	45
B	Altre disponibilità liquide	44.348	44.977
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D	Liquidità (A + B + C)	44.431	45.022
E	Altri crediti finanziari correnti	0	0
F	Debiti bancari correnti	0	0
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H	Altri debiti finanziari correnti	0	0
I	Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	0	0
J	Indebitamento finanziario corrente netto (D + E + I)	44.431	45.022
K.1	Altri crediti finanziari non correnti	0	0
K.2	Debiti bancari non correnti	0	0
L	Obbligazioni emesse	0	0
M	Altri debiti non correnti	0	0
N	Indebitamento finanziario non corrente (K.1 + K.2 + L + M)	0	0
O	Indebitamento finanziario netto (J + N)	44.431	45.022

Impegni non risultanti dalla Situazione patrimoniale - finanziaria

Non si rilevano impegni o garanzie in essere al 31 dicembre 2012.

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non ci sono rettifiche di valore operate in applicazione di norme tributarie.

Accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non ci sono accantonamenti operati in applicazione di norme tributarie.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi futuri, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andrebbero ad annullare.

Informazioni relative ai patrimoni destinati ad uno specifico affare e ai finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non ci sono patrimoni destinati ad uno specifico affare nè finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informativa in merito alla società che esercita attività di direzione e coordinamento

Così come previsto dall'articolo 2497 bis del Codice Civile si comunica che la Società è stata sotto la direzione e il coordinamento di Istituto Ligure Mobiliare Spa in Liquidazione fino al 16 gennaio 2013.

I dati principali di Istituto Ligure Mobiliare Spa in Liquidazione, desunti dal bilancio al 31 dicembre 2011, ultimo approvato, sono i seguenti:

Situazione patrimoniale-finanziaria (in migliaia di Euro)

Attivo	2011	2010	Passivo	2011	2010
Attività finanziarie	7.808	19.128	Debiti vs banche	7.471	14.223
Crediti vs banche/clienti	12	4	Passività fiscali	1	59
Partecipazioni	500	16.579	Altre passività	15.232	18.648
Attività mat./immateriali	117	162	Fondo Tfr	52	74
Imposte anticipate	713	910	Altri fondi	22	30
Altre attività	5.899	2.952	Capitale sociale e riserve	6.708	11.603
			Risultato dell'esercizio	(14.437)	(4.902)
Totale Attivo	15.049	39.735	Totale Passivo	15.049	39.735

Conto economico (in migliaia di Euro)

	2011	2010
Margine di interesse	(775)	(598)
Commissioni nette	(105)	(62)
Dividendi	45	273
Utili (perdite) da cessione o riacquisto	226	-
Risultato attività di negoziazione / copertura	226	(292)
Risultato netto di attività e passività valutate al <i>fair value</i>	(1.927)	(4.826)
Rettifiche/riprese di valore nette	(617)	(243)
Risultato netto gestione finanziaria	(2.926)	(5.748)
Costi operativi	(509)	(739)
Utili delle partecipazioni	(10.875)	864
Risultato lordo dell'operatività corrente	(14.310)	(5.623)
Imposte anticipate	(127)	721
Risultato dell'esercizio	(14.437)	(4.902)

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 Codice Civile.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Livelli di gerarchia del fair value

Secondo quanto previsto dalla modifica all'IFRS 7 in cui si richiede che la Società classifichi gli strumenti finanziari, rilevati nella situazione patrimoniale - finanziaria al *fair value*, sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*, si distinguono:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2012 la Società detiene in bilancio attività e passività finanziarie valutate al *fair value* classificati nel Livello gerarchico 2 di valutazione del *fair value*.

Informazioni sui rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività:

- rischi di mercato (principalmente relativi ai tassi di cambio e ai tassi di interesse), in quanto utilizza strumenti finanziari che generano interessi;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale;
- rischio di credito, in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti.

La Società monitora costantemente i rischi finanziari ai quali è esposta, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sulla Società.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento dei rischi sopra indicati. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dell'esercizio e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

I rischi di mercato

I rischi di mercato, in generale, derivano dagli effetti delle variazioni dei prezzi o degli altri fattori di rischio del mercato (quali tassi d'interesse e rapporti di cambio tra le valute) sia sul valore delle posizioni detenute, sia sulle posizioni rivenienti dall'operatività commerciale.

La gestione dei rischi di mercato include tutte le attività connesse con le operazioni di tesoreria e di gestione della struttura patrimoniale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione a tale rischio, entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento dei propri investimenti.

Tra i rischi di mercato sono annoverati il rischio di tasso ed il rischio di cambio.

Rischio di cambio: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di cambio può essere definito, in generale, come l'insieme degli effetti derivanti dalle variazioni dei rapporti di cambio tra le varie divise sulle performance realizzate dalla Società in termini di risultati economici di gestione, di quote di mercato e flussi di cassa.

La Società è soggetta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera anche in un contesto internazionale in cui alcune transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

In particolare la Società è esposta a due tipologie di rischio cambio:

- economico/competitivo: comprende tutti gli effetti che una variazione del cambio di mercato può generare sul reddito e dunque influenzare le decisioni strategiche (prodotti, mercati ed investimenti) e la competitività sul mercato di riferimento;
- transattivo: consiste nella possibilità che variazioni dei rapporti di cambio intervengano tra la data in cui un impegno finanziario tra le controparti diventa altamente probabile e/o certo e la data di regolamento della transazione. Tali variazioni determinano una differenza tra i flussi finanziari attesi ed effettivi.

La Società gestisce i rischi di variazione dei tassi di cambio senza l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Rischio di cambio: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società non è ha poste in valuta e quindi non è esposta a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sia sul risultato economico che sul valore del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2012 la Società non ha in essere operazioni di copertura sul rischio di cambio.

La *sensitivity analysis* dà luogo a effetti nulli.

Rischio di tasso d'interesse: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle variazioni dei tassi di interesse che si riflettono sia sulla formazione del margine e, conseguentemente, sugli utili della Società, sia sul valore attuale dei cash flows futuri.

La Società è esposta alle variazioni dei tassi di interesse dei propri finanziamenti a tasso variabile, cui essa ricorre per finanziare i propri investimenti.

La Società non gestisce i rischi di variazione dei tassi attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati.

Rischio di tasso: informazioni quantitative e sensitivity analysis

La Società ricorre a mutui con lo scopo di finanziare gli investimenti. La variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico.

Al 31 dicembre 2012 non risultano in essere strumenti finanziari a tasso fisso, valutati al *fair value*, né derivati di copertura del rischio tasso d'interesse.

Gli strumenti finanziari a tasso variabile, al 31 dicembre 2012, includono le disponibilità liquide ed i finanziamenti.

Al 31 dicembre 2012 ad una ipotetica variazione dei tassi di interesse per gli strumenti a tasso variabile pari a + 50 bps, mantenute costanti le altre variabili, si determinerebbe un impatto ante imposte di maggiori/minori oneri finanziari sulle passività finanziarie correnti e non correnti a tasso variabile inferiore a € 1.000 circa in ragione d'anno, quindi tale rischio è da considerarsi contenuto.

Rischio di liquidità: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di liquidità è rappresentato dall'eventualità che la Società possa trovarsi nelle condizioni di non poter far fronte agli impegni di pagamento per cassa o per consegna, previsti o imprevisi, per mancanza di risorse finanziarie, pregiudicando l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

Il rischio di liquidità può sorgere dalle difficoltà ad ottenere tempestivamente finanziamenti a supporto delle attività operative e si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo periodo sono monitorati dalla Direzione con l'obiettivo di garantire tempestivamente il reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Società, al fine di ridurre il rischio di liquidità, ha adottato una serie di politiche finanziarie quali:

- piani prospettici di liquidità in relazione al processo di pianificazione aziendale;
- aumento di capitale deliberato dall'Assemblea il 29 dicembre 2012 e conclusosi il 4 marzo 2013.

Rischio di liquidità: informazioni quantitative

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

La Direzione ritiene che le risorse disponibili, oltre a quelle che saranno generate dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare le necessità derivanti dalle attività d'investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Per l'analisi per scadenze delle passività finanziarie, come previsto dall'IFRS7, si rimanda alle Note relative alle passività finanziarie non correnti e correnti. Tra le passività finanziarie correnti, i conti correnti hanno una scadenza inferiore all'anno.

Rischio di credito: definizione, fonti e politiche di gestione

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Le principali cause di inadempienza sono riconducibili al venir meno dell'autonoma capacità di rimborso della controparte e ai possibili deterioramenti del merito di credito.

In particolare la Società è esposta al rischio di credito derivante da:

- vendita di beni, prodotti e prestazioni di servizi;
- impiego della liquidità presso banche od altre istituzioni finanziarie.

La concentrazione del rischio di credito si manifesta nel mercato nazionale come indicato nella Nota sui crediti commerciali. I crediti commerciali sono oggetto di svalutazioni individuali se per tali posizioni si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso.

Rischio di credito: informazioni quantitative

La massima esposizione teorica al rischio di credito al 31 dicembre 2012 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

La misurazione del rischio di credito viene effettuata attraverso un processo di valutazione del merito creditizio differenziato per tipologia di clientela.

Il monitoraggio del rischio di credito avviene frequentemente attraverso l'analisi per anzianità delle posizioni scadute.

Le esposizioni creditizie riguardano in larga misura crediti verso parti correlate e di natura commerciale.

Il rischio di credito derivante da operazioni commerciali è mitigato attraverso un monitoraggio costante.

La Società inoltre, per gestire in modo efficace ed efficiente il rischio di credito, adotta ulteriori strumenti di attenuazione del rischio nel rispetto ed in conformità alle legislazioni vigenti nei diversi mercati in cui svolge la propria attività.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso e degli oneri e spese di recupero futuri. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica, di dati statistici e delle condizioni generali dell'economia.

Operazioni con parti correlate ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e della Comunicazione Consob del 15 novembre 2010

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 18 novembre 2010 ha approvato, previo parere favorevole degli amministratori indipendenti presenti ex art. 4 comma 3 del predetto Regolamento Consob, la procedura prevista dal Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, in vigore dal 1° gennaio 2011.

La procedura è a disposizione del pubblico sul sito internet della società all'indirizzo www.lventuregroup.com.

Le principali operazioni con parti correlate sono descritte qui di seguito:

– *Vendita Solux Spa a Hiram Spa*

Il **60%** della controllata **Solux Spa** è stato venduto a **Hiram Spa** per un corrispettivo originario di € **1.089.000**, con incasso dell’acconto di € 189.000 in data 21 luglio 2011.

In data **22 luglio 2011** la società acquirente ha acquisito pro-soluto il credito riveniente da un finanziamento soci verso al medesima società Solux Spa per € **941.997** di cui € **936.000** quale quota capitale + € **5.997** quali interessi calcolati su quota capitale dall’1.4 al 30.6.2011.

Il prezzo è stato regolato per € **141.997** tramite compensazione di un debito vantato verso **Hiram Spa** di pari importo e per € **800.000** con scadenza contrattuale pattuita entro il 31 dicembre 2011, con interessi al tasso annuo Euribor 3 mesi + 200bp, assistita da garanzia fideiussoria a prima richiesta da parte di **Cofitalia Spa**.

In data **29 luglio 2011 Hiram Spa** ha provveduto ad accollarsi debiti verso terzi per € **254.640** a parziale pagamento del corrispettivo dovuto per l’acquisto della partecipazione **Solux Spa**.

Sul debito complessivo di € 1.445.360 erano maturati al 31.12.2011 interessi per € **21.866**.

Come più ampiamente illustrato nelle Relazione sulla Gestione, in data 25 settembre 2012 è stato stipulato di un accordo tra la Società e Compagnia Finanziaria e Immobiliare Girardengo s.r.l. (Cofigi), avente per oggetto la cessione “pro soluto” a quest’ultima del residuo complessivo credito vantato dalla Società nei confronti di Hiram s.r.l., ammontante a € **1.488.239** contro pagamento del corrispettivo di € 300.000. Questa operazione ha data luogo ad una svalutazione di € **1.188.239**.

– *Contratto di service con la controllante Istituto Ligure Mobiliare Spa in liquidazione*

La società ha ricevuto nel corso dell’esercizio un’attività di supporto gestionale e strategico, rappresentata dai servizi amministrativi, legali e societari svolti dalla controllante **Istituto Ligure Mobiliare Spa** in virtù di un contratto stipulato tra le parti in data 4 febbraio 2010. L’ammontare del costo per l’esercizio 2012 è di € **0**.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 7.2006

Note	31.12.2012	di cui parti correlate	31.12.2011	di cui parti correlate
ATTIVO				
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
1 Partecipazioni	0	0	0	0
2 Altre attività finanziarie non correnti	0	0	0	0
3 Attività per imposte anticipate	0	0	68.316	0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	0		68.316	
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	0	0	0	0
4 Crediti commerciali	0	0	0	0
5 Altri crediti e attività correnti	1.864	0	1.502.213	1.467.226
6 Altre attività finanziarie correnti	0	0	0	0
7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	44.431	0	45.022	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	46.295		1.547.235	
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0
TOTALE ATTIVO	46.295		1.615.551	
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	120.000	0	2.219.400	0

Note		31.12.2012	di cui parti correlate	31.12.2011	di cui parti correlate
	Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
	Riserva legale	0	0	0	0
	Riserva straordinaria e altre riserve	1.401.243	0	9.584	0
	Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	-460.131	0
	Utile (perdita) del periodo	-1.525.282	0	-247.610	0
8	TOTALE PATRIMONIO NETTO	-4.039		1.521.243	
	PASSIVITA' NON CORRENTI				
	Trattamento di fine rapporto	0	0	0	0
	Passività per imposte differite	0	0	0	0
	Passività finanziarie non correnti	0	0	0	0
	Fondi a lungo termine	0	0	0	0
	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	0		0	
	PASSIVITA' CORRENTI				
9	Passività finanziarie correnti	0	0	0	0
10	Debiti commerciali	13.545	0	52.572	0
11	Altri debiti e passività correnti	36.790	0	41.736	0
	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	50.335		94.308	
	TOTALE PASSIVO	46.295		1.615.551	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 7.2006

NOTE		2012	di cui parti correlate	2011	di cui parti correlate
12	Vendite nette	0	0	0	0
13	Altri ricavi operativi	711	0	20.066	0
	Totale ricavi	711		20.066	
14	Variazione delle rimanenze di materie prime, prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	0	0	0	0
15	Consumi di materie prime e di consumo	0	0	-3.359	0
16	Costo del personale	-64.776	0	-112.635	0
17	Altri costi operativi	-308.378	0	-372.916	-30.000
18	Svalutazioni e ammortamenti	-1.188.239	-57.060	-20.000	0
	Utile (perdita) della gestione ordinaria	-1.560.683		-488.844	
19	Svalutazione partecipazioni	0	0	0	0
	Utile (perdita) operativo	-1.560.683		-488.844	
20	Proventi (Oneri) finanziari	35.400	38.338	173.516	173.512
	Utile (perdita) prima delle imposte	-1.525.282		-315.328	
21	Imposte sul reddito	0	0	67.718	0
	Utile (perdita) dell'esercizio	-1.525.282		-247.610	

RENDICONTO FINANZIARIO ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 7.2006

	2012	di cui parti correlate	2011	di cui parti correlate
A) Disponibilità e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	45.022		-222.337	
B) Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni dell'esercizio				
- Utile (perdita)	-1.525.282	0	-247.610	0
- Svalutazione (riprese di valore) di partecipazioni e immobilizzazioni	0	0	0	0
- Variazione netta (attività) passività per imposte (anticipate) e differite	68.316		-67.718	
- Variazione del capitale d'esercizio:				
- Crediti	1.500.349	1.467.226	4.742	4.742
- Debiti	-16.223	0	-85.219	0
- Altri crediti e attività correnti	0	0	-1.200.783	-1.366.320
- Altri debiti e passività correnti	-27.750	0	-26.252	0
	-591		-1.622.840	
C) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di investimento				
Investimenti in:				
- Partecipazioni	0	0	0	0
- Disponibilità generate (assorbite) da cessione di partecipazioni	0	0	1.089.000	1.089.000
	0	0	1.089.000	1.089.000
D) Disponibilità generate (assorbite) dall'attività di finanziamento				
- Variazione netta delle altre attività e passività finanziarie correnti e non	0	0	791.615	791.615
- Variazione riserve	0	0	9.584	9.584
	0		801.199	
E) Disponibilità liquide conferite alla controllata	0		0	
F) Variazione netta delle disponibilità monetarie (B + C + D + E)	-591		267.359	
G) Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo (A + F)	44.431		45.022	
Dettaglio delle disponibilità e mezzi equivalenti:				
- Disponibilità e mezzi equivalenti	44.431		45.022	
- Conti correnti passivi bancari	0		0	
Disponibilità e mezzi equivalenti alla fine del periodo	44.431		45.022	

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e al soggetto Revisore legale dei conti (articolo 2427, primo comma, n. 16 e 16-bis, C.c.).

NOME	Carica	Periodo	Scadenza	Fisso	Benefici non monetari	Altri compensi
Elio Giacomo Castaldini	Presidente	01/01/2012	Bilancio al	€ 10.601	€ 0	€ 0
		29/12/2012	31/12/2012			
Stefano Lunardi	Consigliere	01/01/2012	Bilancio al	€ 6.490 € 906	€ 0	€ 0
		29/12/2012	31/12/2012			
Eugenio Benvenuto	Consigliere	01/01/2012	Bilancio al	€ 7.990	€ 0	€ 0
		29/12/2012	31/12/2012			
Mario Maienza	Consigliere	01/01/2012	Bilancio al	€ 6.000 € 1.508	€ 0	€ 0
		29/12/2012	31/12/2012			
Andrea Bottino	Consigliere	01/01/2012	Bilancio al	€ 8.890 € 2.592	€ 0	€ 0
		29/12/2012	31/12/2012			
Filippo Salomone	Consigliere	01/01/2012	Bilancio al	€ 4.164	€ 0	€ 0
		29/12/2012	31/12/2012			
Giacomo De Marini	Consigliere	01/01/2012	Bilancio al	€ 8.500	€ 0	€ 0
		29/12/2012	31/12/2012			
Stefano Pighini	Presidente Cda	29/12/2012	Bilancio al	€ 0	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2014			
Luigi Capello	Amministratore Delegato e Vice Presidente	29/12/2012	Bilancio al	€ 0	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2014			
Laura Pierallini	Consigliere	29/12/2012	Bilancio al	€ 0	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2014			
Livia Amidani	Consigliere	29/12/2012	Bilancio al	€ 0	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2014			
Marina Lilli	Consigliere	29/12/2012	Bilancio al	€ 0	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2014			
Paolo Cellini	Consigliere	29/12/2012	Bilancio al	€ 0	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2014			
Roberto Magnifico	Consigliere	29/12/2012	Bilancio al	€ 0	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2014			
Ernesto Podestà	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2012	Bilancio al	€ 9.554 € 1.500	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2012			
Pietro Pongiglione	Sindaco Effettivo	01/01/2012	Bilancio al	€ 3.434	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2012			
Ugo Brunoni	Sindaco Effettivo	01/01/2012	Bilancio al	€ 6.369	€ 0	€ 0
		31/12/2012	31/12/2012			
Paolo Fasce	Presidente del Collegio Sindacale	01/01/2011	26/10/2011	€ 2.250	€ 0	€ 0
		25/10/2011				

NOME	Carica	Periodo	Scadenza	Fisso	Benefici non monetari	Altri compensi
Riccardo Bolla	Sindaco Effettivo	01/01/2011	13/01/2012	€ 2.500	€ 0	€ 0
		11/01/2012				
Andrea Canonici	Sindaco Effettivo	01/01/2011	13/01/2012	€ 2.500	€ 0	€ 0
		11/01/2012				
				€ 85.748	€ 0	€ 0

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si dettano qui di seguito i corrispettivi spettanti alla società di revisione:

Tipologia di servizio	Importo	Contabilizzazione
Servizi di revisione	22.000	Spesato a conto economico
Spese	949	Spesato a conto economico
Totale corrispettivi 2012	22.949	

* * *

Si dichiara che il presente bilancio costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative è conforme alle scritture contabili tenute ai sensi di legge e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico del periodo.

Roma, 19 marzo 2013



Presidente del Consiglio di Amministrazione

Stefano Pighini

LVenture Group SpA

Sede in Via Giovanni Giolitti 34 - 00185 ROMA
Capitale sociale Euro 3.954.000 i.v.
Codice Fiscale 8102000022

Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti, Stefano Pighini, Presidente del consiglio di amministrazione, e Francesca Bartoli dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di LVenture Group S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. Il bilancio d'esercizio:
 - a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 19 marzo 2013



Presidente del Consiglio di Amministrazione
Stefano Pighini



di amministrazione dei documenti contabili societari